

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 dicembre 2024, n. 612

Approvazione elenco dei Centri di conservazione ex situ riconosciuti. DDS n. 271/2024 - Avviso pubblico per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei "Centri per la conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all'articolo 9 della Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017, n. 217;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" così come successivamente aggiornati con le modifiche ed integrazioni intervenute sino alla data del 31 agosto 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari", prorogato al 3/11/2024 con DGR n. 1329 del 26 settembre 2024 e successivamente prorogato al 15/02/2025 con DGR n. 1641 del 28/11/2024;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
- la Determinazione n.173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario dott.ssa Anna Maria Cilardi l'incarico EQ "Servizi agroambientali" incardinata presso la Sezione Competitività delle filiere

agroalimentari – Servizio Filiera agricole sostenibili e multifunzionalità;

- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, avente ad oggetto: “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”.

Vista la legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico” che disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle proprie risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici;

Visto l’articolo 4 della L.R. 39/2013 che istituisce il “Registro regionale” nel quale sono iscritti razze, specie, varietà, cultivar, ecotipi, forme biologiche, cloni e popolazioni di interesse regionale al fine di consentire la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone;

Visto l’articolo 9 della L.R. 39/2013 che istituisce la “Banca del materiale genetico”, di seguito ‘Banca’ a cui è affidata la conservazione *ex situ* di tutte le risorse genetiche autoctone di interesse della legge in menzione, comprese quelle iscritte nel “Registro regionale” e che svolge tutte le operazioni dirette a salvaguardare il materiale in essa conservato da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione e distruzione e a curarne la caratterizzazione e la valutazione;

Visto il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 che definisce le modalità e le procedure per l’attivazione e la gestione degli strumenti previsti dalla L.R. 39/2013;

Visto l’articolo 7 del Regolamento regionale “Banca regionale del materiale genetico” che definisce l’organizzazione e il funzionamento della ‘Banca’ articolata nelle sezioni: frutticoltura, colture erbacee, colture orticole, vite, olivo, specie forestali e zootecnia e stabilisce, altresì, che siano attivati accordi o convenzioni tra la Regione Puglia e i centri di conservazione *ex situ* riconosciuti con cui sono disciplinate le modalità di gestione e conservazione delle risorse genetiche custodite;

Visto il decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 10400 del 24/10/2018 relativo a “Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”, con cui viene definito il Centro di conservazione *ex situ* o Banca del germoplasma, come la “*Struttura presso la quale sono conservate collezioni di materiali genetici animali o vegetali (specie, varietà entro specie o genotipi in generale). Nel caso dei vegetali, si tratta di semi conservati in celle frigorifere in condizioni ambientali controllate oppure di piante intere conservate in campo o di tessuti conservati in vitro*”. (Linee guida nazionali, DM 6 luglio 2012)” e individua i requisiti e i criteri per l’individuazione di detti centri;

Vista la determinazione del dirigente di Sezione n. 271 del 22/07/2024 con cui viene approvato l’Avviso pubblico per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei “Centri per la conservazione *ex situ* delle risorse genetiche autoctone di cui all’articolo 9 della Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”, pubblicato sul BURP n.62 del 1/8/2024;

Vista la determinazione del dirigente di Sezione n. 386 del 07/10/2024 con cui viene nominata la commissione incaricata di effettuare la verifica della ricevibilità delle istanze e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità di cui all’articolo 5 dell’Avviso;

Visti i verbali istruttori trasmessi dalla Commissione incaricata, conservati in formato digitale nel sistema informatico regionale “Kosmos”, che riportano gli esiti relativi all’ammissibilità dei Centri di conservazione *ex situ* in possesso dei requisiti di cui all’articolo 5 dell’Avviso in oggetto;

Preso atto che:

- la Commissione con nota prot. n. 0520683 del 24/10/2024 ha trasmesso il verbale 1, relativo alla riunione tenutasi il 17/09/2024, con cui comunica gli esiti relativi alla verifica della ricevibilità delle istanze pervenute nei termini stabiliti dall’Avviso come di seguito riportato:

N. progressivo	Soggetto proponente	Esito verifica ricevibilità
1	Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISPA)	Ricevibile
2	Istituto di Bioscienze e Biorisorse - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IBBR)	Ricevibile
3	Universita' degli Studi di Bari "Aldo Moro" (DiMEV)	Ricevibile
4	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (DBBA)	Ricevibile
5	Centro di ricerca sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" (C.R.S.F.A.)	Ricevibile
6	Universita' del Salento (DI.S.TE.B.A.)	Ricevibile
7	Universita' degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Di.S.S.P.A)	Ricevibile
8	Centro di Ricerca Cerealicoltura e colture Industriali (CREA-CI)	Ricevibile
9	Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA - AA)	Ricevibile

- la Commissione con note prot. n. 0520683 del 24/10/2024 e n. 0538123 del 4/11/2024 ha trasmesso rispettivamente i Verbali n. 2 e n. 3, con cui ravvisa la carenza della documentazione allegata alle istanze pervenute dall'Università degli Studi di Bari, dall'Università del Salento e dall'Università degli Studi di Bari – DiSSPA;
- la Responsabile del procedimento, a seguito delle risultanze dei verbali 2 e 3, con note prot. n. 0527851 del 28/10/2024, n. 0541355 del 5/11/2024 e n. 0554980 del 12/11/2024, ha fatto richiesta di integrazione documentale, ai sensi dell'articolo 101 del D.Lgs 36/2023, ai soggetti di cui al punto precedente;
- che risultano riscontrate entrambe le richieste da parte dell'Università degli Studi di Bari, note prot. n. 0546501 del 7/11/2024 e n. 0575564 del 21/11/2024, mentre non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'Università del Salento;
- la Commissione con nota prot. n. 0603364 del 5/12/2024 ha trasmesso il verbale 5 relativo alla riunione tenutasi il 3/12/2024, con cui comunica gli esiti finali dell'istruttoria;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e di quanto stabilito all'articolo 7 dell'Avviso, con nota prot. n. 0607562 del 6/12/2024 è stata inviato preavviso di rigetto all'Università del Salento in quanto la Commissione ha espresso la non ammissibilità dell'istanza perché non sanata la carenza documentale richiesta con nota prot. n. 0541355 del 5/11/2024 comprovante i requisiti di idoneità indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico;
- l'Università del Salento non ha inviato controdeduzioni entro i termini stabiliti a norma di legge;

Preso atto che a conclusione dei lavori, la Commissione esprime gli esiti finali delle verifiche di ammissibilità delle istanze pervenute come di seguito riportato:

N. progressivo	Soggetto Proponente	Sezioni	Esito verifica ammissibilità
1	Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISPA)	Risorse microbiche	ammissibile

2	Istituto di Bioscienze e Biorisorse Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IBBR)	Colture erbacee, Colture orticole	ammissibile
3	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) – Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'	Zootecnia	ammissibile
4	Centro di ricerca sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" (C.R.S.F.A.)	Frutticoltura, Olivo, Vite	ammissibile
5	Università del Salento (DI.S.TE.B.A.)	Orticoltura, Colture erbacee, Cerealicoltura, Frutticoltura, Vite, Specie vegetali autoctone a rischio di estinzione	non ammissibile
6	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) Università degli Studi di Bari	Frutticoltura, Colture erbacee, Colture orticole, Vite, Olivo, Risorse microbiche	ammissibile
7	Centro di Ricerca Cerealicoltura e colture Industriali (CREA-CI)	Cereali a paglia (colture erbacee)	ammissibile
8	Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA - AA)	Frutticoltura	ammissibile
9	Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMEV) Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'	Zootecnia	ammissibile

Considerato che l'articolo 7, comma 4 dell'Avviso stabilisce che "ad esito della fase di valutazione, con atto dirigenziale viene approvato l'elenco dei soggetti riconosciuti per la gestione dei Centri di conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone in attuazione dell'art. 9 della l.r. 39/2013. La pubblicazione dell'elenco nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge";

Tutto ciò premesso, si propone di:

- fare proprie le risultanze della Commissione, incaricata con Determinazione n. 386 del 07/10/2024 di effettuare la verifica della ricevibilità delle istanze e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità di cui all'articolo 5 dell'Avviso;
- approvare l'elenco dei Centri di conservazione ex situ risultati ammissibili a seguito dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 271 del 22/07/2024.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E."

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938/2023.

L'impatto di genere stimato risulta NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;
- di fare proprie le risultanze istruttorie espletate dalla Commissione di Valutazione incaricata con Determinazione dirigenziale n. 386 del 07/10/2024 di effettuare la verifica della ricevibilità delle istanze e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità di cui all'articolo 5 dell'Avviso;
- di approvare l'elenco dei Centri di conservazione ex situ risultati ammissibili per le rispettive Sezioni di competenza, di seguito riportato:

N. progressivo	Centro di Conservazione ex situ	Sede	Sezione della Banca
1	Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISPA)	Via Giovanni Amendola n. 122/O -Bari	Risorse microbiche
2	Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IBBR)	Via Giovanni Amendola n. 165/A - Bari	Colture erbacee, Colture orticole
3	Dipartimento di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'	Via Giovanni Amendola n. 165/A - Bari	Zootecnia
4	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) – Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'	Via Edoardo Orabona Bari	Zootecnia
5	Centro di ricerca sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" (C.R.S.F.A.)	Campus Veterinario Valenzano (BA)	Frutticoltura, Olivo, Vite
6	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) Università degli Studi di Bari	Via Giovanni Amendola, 165/A - Bari	Frutticoltura, Colture erbacee, Colture orticole, Vite, Olivo, Risorse microbiche
7	Centro di Ricerca Cerealicoltura e colture Industriali (CREA-CI)	Via Cisternino n. 281 Locorotondo (BA)	Colture erbacee
8	Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA AA)	Via Giovanni Amendola, 165/A, 70126 Bari	Frutticoltura

- di avviare le procedure amministrative per la stipula degli accordi da stipularsi tra la Regione Puglia e i

Centri riconosciuti in osservanza dell'articolo 7 del Regolamento regionale 5/2016;

- di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ha valore di notifica, a tutti gli effetti di legge;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it>.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da 5 facciate e dall' allegato A:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali con il sistema Cifra2”;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00619 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Servizi agroambientali
Anna Maria Cilardi

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta